

Carrara. Goya, Boucher, Ricci, Batoni nella città di Cybei

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

L'Accademia di Belle Arti di Carrara aprì i suoi corsi nel 1770, in occasione delle celebrazioni dei 250 anni, si è voluto ricordare il suo primo Direttore, **Giovanni Antonio Cybei** (1706 – 1784). Nato a Carrara **Giovanni Antonio Cybei**, che fu scultore, abate, praticante di pittura, è conosciuto dagli addetti ai lavori ma non al grande pubblico, tra le iniziative a Carrara è molto interessante la bella mostra di dipinti al **Museo CARMi di Villa Fabbricotti: Goya, Boucher, Ricci, Batoni e i maestri del '700 nelle città del Cybei**.

Potrebbe sembrare strano che una mostra di pittura sia tra le iniziative dedicate a uno scultore, ma come illustra molto chiaramente nel catalogo il **curatore e direttore del museo, Marco Ciampolini**, i contatti con i pittori furono importanti. Si perfezionò nella pittura con **Corrado Giaquinto** e lavorò con **Pompeo Girolamo Batoni** e **Giovan Battista Tempesti** che lo influenzarono nella realizzazione delle sue sculture, non solo nella composizione ma finanche nei dettagli, come i panneggi e gli incarnati. Per questo il **Ciampolini** ha scelto 56 opere che illustrano chiaramente questo aspetto, nonostante la difficoltà, a causa del Covid, di reperire tutti i dipinti che il curatore avrebbe desiderato.

Un aspetto di rilevante interesse è che si tratta di dipinti, appartenenti a privati e istituzioni, inediti o poco conosciuti o che passano inosservati. Un esempio sono i due splendidi *paesaggi - Paesaggio boschivo con armenti e pastori e Paesaggio fluviale con città e lavandaie* - di **François Boucher** (1703-1770) del Museo Civico del Palazzo Pubblico di Siena, dove per i visitatori ha maggiore attrazione l'illustre pittura medioevale senese che vi è contenuta. Un'altra questione centrale e approfondita nel catalogo da **Marco Ciampolini**, che lo ha curato, e nei saggi degli altri studiosi è quella della "policentricità" nella variegata committenza della zona dove si trovò a lavorare il **Cybei**, dal Piemonte all'Italia centrale. È una questione di fondamentale importanza che fa sì che ovunque in l'Italia sia possibile trovare opere d'arte e non solo pochi centri celeberrimi. Il catalogo è uno strumento prezioso per approfondire la produzione pittorica in Italia nel XVIII secolo al di là della committenza legata al Grand Tour, a cui sono state dedicate molte esposizioni, i saggi mostrano le scelte acute e raffinate degli artisti per rispondere alle richieste dei committenti. Da notare anche nel catalogo la ricchezza delle fotografie e le schede accurate dedicate ai singoli dipinti, preziose proprio perché si tratta di dipinti poco conosciuti.

Le opere sono esposte in base alla data di nascita, una scelta del **Ciampolini** dovuta sul fatto che gli artisti viaggiavano da un posto all'altro in base alle committenze e quindi troviamo le loro opere in posti diversi. I soggetti naturalmente variano in base alle richieste dei committenti. Ci sono soggetti religiosi di ridotte dimensioni per uso privato o come modelli da sottoporre al giudizio della committenza per pale d'altare, paesaggi, capricci, scene di genere, soggetti storici e mitologici, ritratti. Tra i ritratti segnaliamo i due splendidi *Autoritratti* di **Francisco Goya** (1746-1828) a venticinque anni il primo, più accademico probabilmente eseguito in Italia dove soggiornò a Roma. A Parma nel 1771 partecipò al concorso dell'Accademia delle Belle Arti in cui **Batoni** era commissario, l'altro realizzato a trentasei anni mostra l'evoluzione stilistica del grande artista. Abbiamo già citato

i paesaggi del parigino **Boucher**, del lucchese **Pompeo Batoni** (1708-1787), noto per ritratti, ci sono *La morte di Ifigenia*, un modelletto per una grande tela realizzato per il barone scozzese **Thomas Mansel**, in Italia per il Grand Tour e la *Sacra famiglia*, un piccolo quadro per la devozione domestica. Entrambi mostrano la spiccata attenzione cromatica e la raffinatezza nella resa espressiva, caratteristiche si ritrovano nei due dipinti del volterrano **Giovanni Battista Tempesti** (1729-1804), *Lot e le figlie* e *San Ranieri in preghiera*, in cui l'effetto della lucerna in una scena notturna ricorda gli effetti dei "caravaggisti".

Ricordiamo anche il *Lamento delle pie donne sul corpo di Cristo*, un magnifico olio su rame del gaetano **Sebastiano Conca** (1680-1764) che colpisce per raffinata realizzazione di un soggetto molto frequentato, la composizione e l'eleganza della resa delle figure e delle vesti. Del piacentino **Giovanni Panini** (1691-1765) sono presenti un *Capriccio con la Colonna Traiana*, i capricci incontravano il favore dei viaggiatori e questo si avvicina molto alle scenografie per il teatro e un insolito *Salvataggio di un bambino dalle onde*. È in esposizione anche un delizioso quadro di genere il dipinto *Tre dame i giardino* di **Violante Beatrice Siries** (1709-1783) fiorentina di padre francese, un esempio di "pittura al femminile" a Firenze. Abbiamo fatto qualche esempio ma tutta l'esposizione è di grande interesse, da notare le diverse provenienze geografiche dei pittori che avvalorano la policentricità e varietà della produzione artistica. La mostra nonostante il poco spazio a disposizione è ben articolata per la fruizione del visitatore. L'esposizione permanente del **Museo CARMi** è dedicata in massima parte a **Michelangelo Buonarroti** eccelso artista di cui sono arcinoti i legami con Carrara. A margine della visita a Carrara, vista l'importanza di **Giovanni Antonio Cybei** sarebbe opportuno realizzare una guida per il visitatore allo scopo di individuare e ammirare nella sua città le sue opere.

Publicato in: GN38 Anno XIII 28 luglio 2021

//

Scheda **Titolo completo:**

Goya, Boucher, Ricci, Batoni e i maestri del '700 nelle città del Cybei

Dall'11 Giugno 2021 al 10 Ottobre 2021

Carrara | Massa-Carrara

Luogo: Museo CARMi di Villa Fabbricotti

Indirizzo: Via Sorgnano 42

Orari: da martedì a domenica 9.30-12.30 / 17.00-20.00

Curatori: Marco Ciampolini

Enti promotori:

Con il patrocinio di Comune di Carrara e Regione Toscana

Costo del biglietto: Museo CARMi e mostra: euro 5 intero, euro 3 ridotto, gratuito bambini sotto ai 6 anni,

accompagnatori di comitive, membri ICOM, guide turistiche, giornalisti, soci TCI, studenti di ogni ordine e grado della provincia di Massa Carrara

Telefono per informazioni: +39 3351047450

E-Mail info: museo.carmi@comune.carrara.ms.it [2]

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/carrara-goya-boucher-ricci-batoni-nella-citta-di-cybei>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/pompeo-girolamo-batoni-sacrificio-di-ifigenia>

[2] <mailto:museo.carmi@comune.carrara.ms.it>